

# Medel (*Magistrats Européens pour la Démocratie et les Libertés*)/Aed (*Avocats Européens Démocrates*): Magistrati e Avvocati dalla parte dei valori comuni

di **Mariarosaria Guglielmi**

Le conclusioni comuni della conferenza internazionale L'indipendenza della Giustizia in Europa, Magistrati/Avvocati/Duo/Duel (Bruxelles, 26 maggio 2018)

Nella diversità di ruoli e di funzioni, magistrati e avvocati, come attori della giurisdizione, promuovono valori comuni e la difesa di tali valori nell'attuale preoccupante contesto nel quale si moltiplicano e si diffondono gli attacchi allo Stato di diritto.

Avvocati e magistrati condividono l'impegno per l'indipendenza dei sistemi giudiziari, come diritto fondamentale dei cittadini, che richiede avvocati liberi e giudici e pubblici ministeri indipendenti; per il rispetto dei principi e delle garanzie del giusto processo quale condizione per la tutela effettiva delle libertà e dei diritti fondamentali; per la libertà di stampa e la trasparenza delle decisioni giudiziarie che richiede un'assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che concorrono ad una informazione giudiziaria corretta nell'interesse della collettività.

Non può esservi imparzialità autentica del giudice se questi non ha di fronte a sé liberi avvocati; non può esservi garanzia dei diritti fondamentali senza garanzia di una effettiva difesa.

Di fronte agli attacchi portati allo Stato di diritto con la grave limitazione delle libertà e dei diritti degli avvocati e il diffondersi di allarmanti fenomeni di violenza nei loro confronti, MEDEL e AED chiedono che si apra un confronto affinché il ruolo dell'Avvocato e il diritto di difesa siano previsti in tutte le Costituzioni: l'indipendenza degli avvocati non si riduce agli aspetti di deontologia professionale ma è una componente dello Stato di diritto, come riconosciuto dalla Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla libertà di esercizio della professione di avvocato (2000)21, finalizzata a «*promuovere la libertà di esercizio della professione di avvocato al fine di rafforzare lo Stato di diritto, al quale partecipa l'avvocato, in particolare nel ruolo di difensore delle libertà individuali*».

MEDEL e AED auspicano che sia approvata la Convenzione Europea sulla professione dell'avvocato, oggetto della Raccomandazione adottata nel 2018 dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, per rendere effettivi i principi della Racc. (2000)21 mediante un meccanismo di allerta e di tutela in tutti i casi di minaccia alla sicurezza e all'indipendenza degli avvocati, alla libertà di esercizio della loro attività e al ruolo essenziale che svolgono nella difesa dei diritti e delle libertà individuali.

**Mariarosaria Guglielmi**

*Segretaria Generale di Magistratura Democratica*

*Vice Presidente di Medel*

\*\*\*

## **DUO/DUEL**

**26 maggio 2018**

Maison des Associations Internationales  
(40, Rue de Washington, Bruxelles)

## CONCLUSIONI

Nel rapporto presentato al Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU nel giugno 2017, il Relatore Speciale sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati ha stabilito specificamente che:

- ✓ Lo Stato di diritto non può essere protetto se non in presenza di un sistema di effettiva separazione dei poteri che garantisca l'indipendenza dell'istituzione giudiziaria
- ✓ Le ingerenze, le pressioni e le minacce creano il forte rischio di compromettere l'indipendenza dei giudici e di renderli particolarmente vulnerabili rispetto a fenomeni di corruzione
- ✓ Gli ordini degli avvocati, che hanno un ruolo vitale nella protezione delle norme e della deontologia professionale, devono assumere le loro responsabilità a questo riguardo e aderire ai Principi fondamentali relativi all'indipendenza della magistratura e ai Principi di base relativi al ruolo dell'avvocatura
- ✓ Spetta agli Stati vigilare sulla sicurezza e sulla protezione fisica di tutti gli operatori di diritto per garantire l'indipendenza dell'istituzione giudiziaria
- ✓ I media non possono operare in maniera imparziale se non a certe condizioni. Allo Stato spetta fare in modo che queste condizioni siano realizzate garantendo la libertà di espressione e la libertà di stampa. D'altro canto, i media devono essere consapevoli delle loro responsabilità e vigilare perché siano diffuse informazioni esatte, in maniera professionale e rigorosa, nel rispetto dell'indipendenza del potere giudiziario.

Condividendo da tempo queste preoccupazioni, per la prima volta, AED e MEDEL hanno organizzato una conferenza per confrontarsi sul contributo che avvocati e magistrati possono dare per una giustizia indipendente e sono giunti alle seguenti

## CONCLUSIONI COMUNI

### I. L'indipendenza della giustizia

1. Le minacce all'indipendenza dei sistemi giudiziari e allo Stato di diritto si moltiplicano drammaticamente ovunque e sono attualmente un problema globale
2. Le autorità turche hanno smantellato lo Stato di diritto e oggi la protezione delle libertà e dei diritti fondamentali dei cittadini turchi non è più garantita
3. L'arresto e la destituzione arbitraria di magistrati e avvocati in Turchia sono fatti inaccettabili; è ugualmente inaccettabile l'assenza totale di processi giusti ed equi, davanti a Tribunali indipendenti
4. Le minacce contro l'indipendenza del Potere Giudiziario si manifestano anche all'interno dell'Unione Europea; in Polonia l'azione aggressiva del governo per assicurarsi il controllo sul sistema giudiziario è assolutamente inaccettabile e mette a rischio tutto lo spazio comune europeo di giustizia
5. Poiché una giustizia senza risorse non può essere effettivamente indipendente, AED e MEDEL chiedono che i sistemi giudiziari europei siano dotati di mezzi che consentano loro di rendere effettivi per tutti il diritto ad un equo processo e che sia destinato all'assistenza legale un finanziamento effettivo

### II. Magistrati/Avvocati

6. Nessun sistema giudiziario può essere effettivamente indipendente senza avvocati liberi e senza giudici e pubblici ministeri indipendenti
7. L'indipendenza del Potere Giudiziario non è un privilegio degli avvocati e dei magistrati: è un diritto fondamentale per i cittadini
8. La diversità di funzioni e di posizioni istituzionali degli avvocati e dei magistrati non deve

- impedire il dialogo e la collaborazione per il miglioramento del sistema giudiziario
9. Avvocati e magistrati hanno il dovere di collaborare per garantire a tutti l'esistenza di un sistema di giustizia indipendente, efficace e socialmente giusto, l'unico in grado di assicurare, nel rispetto dei principi del giusto processo, la protezione effettiva dei diritti fondamentali

### **III. Autogoverno e responsabilità**

10. I Consigli Superiori di giustizia, che devono essere composti da una maggioranza di magistrati liberamente eletti dai loro pari, sono essenziali per garantire l'indipendenza del Potere Giudiziario
11. Le Corti Supreme e le Corti Costituzionali, nella misura in cui esaminano i casi che possono essere politicamente sensibili, devono avere garanzie supplementari di non ingerenza dagli altri poteri dello Stato, sia per quanto riguarda la nomina dei componenti sia per quanto concerne il procedimento di decisione e di attuazione delle rispettive decisioni
12. I processi di selezione, di formazione e di carriera dei magistrati devono essere chiaramente stabiliti dalla legge e devono essere assicurate garanzie di non ingerenza degli altri Poteri dello Stato
13. Le sanzioni disciplinari per i magistrati devono essere chiaramente previste dalla legge; le procedure disciplinari devono svolgersi davanti ai Consigli Superiori ed essere eque, con garanzie di contraddittorio e senza alcuna possibilità di interferenza di altri poteri dello Stato
14. AED e MEDEL chiedono che si apra un confronto affinché il ruolo dell'avvocato e il diritto di difesa siano previsti in tutte le Costituzioni
15. La professione di avvocato deve essere prevista dalla legge come elemento fondamentale del sistema giudiziario e devono essere stabilite garanzie per assicurare la totale libertà di espressione e di azione degli avvocati nell'interesse dei cittadini
16. La professione di avvocato deve essere autoregolamentata, senza possibilità alcuna di restrizioni o interferenze da parte delle autorità pubbliche- la sanzione per gli avvocati deve essere prevista solo per violazioni deontologiche stabilite dalla legge e accertate da organi composti da avvocati, con un processo equo e con garanzia di contraddittorio
17. AED e MEDEL chiedono che sia adottata la convenzione europea sulla professione di avvocato proposta dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (PACE) auspicando che sia elaborata una convenzione identica sulla professione di magistrati
18. AED e MEDEL chiedono che il dispositivo di creazione di una piattaforma di protezione dei difensori dei diritti dell'uomo, proposta dalla PACE, includa i magistrati e che sia realizzata la proposta di rivedere il mandato del Commissario per i diritti dell'uomo in modo che sia abilitato a trattare i casi individuali di persecuzione dei difensori dei diritti dell'uomo, fra cui avvocati e magistrati, negli Stati membri del Consiglio d'Europa

### **IV. Comunicazione e rapporto con l'Opinione Pubblica**

19. Fondato sulla protezione dei diritti fondamentali dei cittadini, il sistema giudiziario ha il dovere di essere capace di comunicare con il pubblico e di produrre decisioni chiare all'esito di procedure semplici, trasparenti e comprensibili per i cittadini
20. Magistrati e avvocati sono i principali responsabili della chiarezza della comunicazione con il pubblico e hanno il dovere di lavorare in questa direzione
21. La libertà dei media e della stampa è egualmente un diritto fondamentale in una società libera e democratica e i mezzi di informazione liberi sono essenziali per favorire la comunicazione fra la giustizia e i cittadini
22. Avvocati e magistrati hanno il dovere di fornire ai media informazioni esatte e rigorose affinché i cittadini possano essere informati in maniera libera e professionale
23. È responsabilità dei media vigilare perché siano diffuse informazioni esatte in maniera professionale e rigorosa, nel rispetto dell'indipendenza del potere giudiziario e della

presunzione di non colpevolezza

24. AED e MEDEL condannano ogni tentativo di controllo dei media da parte tanto del potere politico che degli interessi economici; condannano altresì le campagne condotte dai media controllati, in Paesi come la Bulgaria o la Polonia, aventi il solo scopo di nuocere ai magistrati.

AED e MEDEL porteranno avanti la loro riflessione comune su questi temi e intendono rendere omaggio tutti quegli avvocati, giornalisti, magistrati e altri cittadini che pagano un prezzo elevato per la loro coraggiosa lotta in favore dello Stato di diritto democratico e dell'indipendenza del Potere Giudiziario.

AED e MEDEL chiedono la liberazione immediata di tutte queste vittime di una repressione arbitraria e la fine di tutti i processi ingiusti in corso.

Bruxelles, 26 maggio 2018

30 settembre 2018